

# Fontana Avas

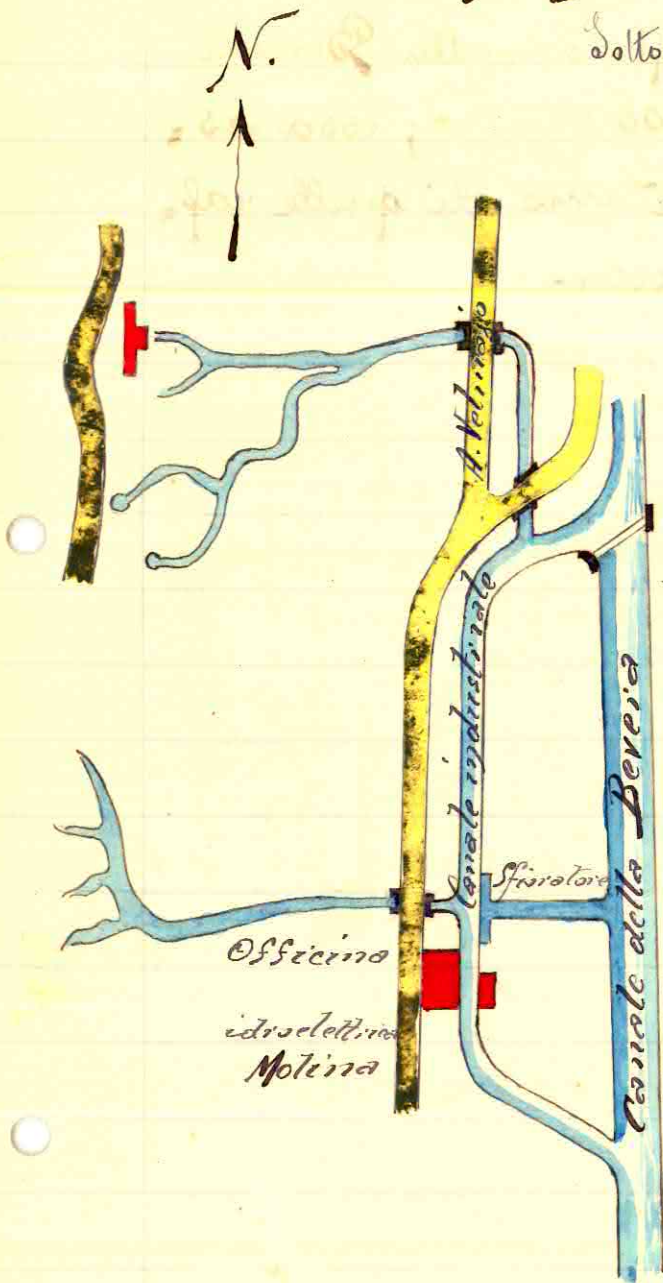
Sotto Velunaj, frazione di Cantello furono

dalla Ditta Molina sistemate alcune importanti sorgenti che scaturiscono dal colle ad ovest della Bevera e le cui acque scendono ad aumentare la portata del canale industriale derivato in sponda destra della Bevera stessa.

Il gruppo di sorgenti a nord è assai ricco di acque. La ditta Molina del vecchio e cadente molino detto Niscio, ne sostituì una piccola centrale idroelettrica mossa dalle acque di Bevera impinguate con quelle delle sorgenti Avas.

L'ing. Giuseppe Perego in un suo rap-

porto 30 dicembre 1788 all'Amministrazione del Consorzio per la di 4 sorgenti che scaricano le loro acque nella Bevera presso il Velunè ma in sponda sinistra, altre in sponda destra nel bosco del Velunè degli eredi Melzi e altre minori nella palude del Canonico nob. Don G. B. Origone.



La sporgente in sponda destra viene  
chiamata Litta e defluisce nella Bevera  
dopo un percorso di 200 braccia; essa as-  
sai probabilmente è una di quelle raf-  
firigate nello schizzo. -

## Fontana del DRAGO o dell' IDRA o delle SETTE TESTE

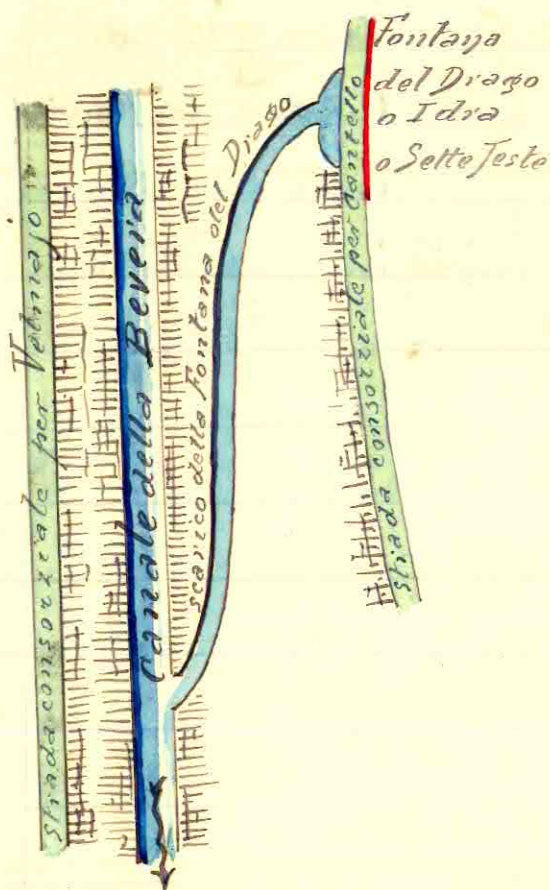
Questo gruppo di sorgenti consorziali nasce in sponda sinistra del Canale della Bevera in territorio del Cantello su di un appesamento di terreno di proprietà Molina

Dall' Atto conseguativo per lo spurgo e la manutenzione della Bevera e dei cavi Diotti in data 12 febbraio <sup>1859</sup> rogiti D<sup>o</sup> Ernesto Bosi Notaio in Milano trovasi per queste sorgenti la seguente descrizione:

» confluisce a sinistra il seguente: cavetto di pertinenza della Bevera denominato il cavetto delle Fontane Diotti, il quale rimonta per Br. 775 con andamento sinuoso e quasi sempre parallelo alla Bevera. Al di lui principio in un fondo di

ragione Litta viene alimentato dalle acque che scaturiscono da sette teste l'una vicina all'altra, che diconsi l'Idra, tutte comprese nell'appalto. La lunghezza del cavo può ritenersi di Br. 2.6 e lungo il di lui corso entrano a sinistra alcuni cavetti colatori di quei prati sortuosi »

Questa descrizione fu stesa dall' Ing Vettore Verzoli



del Consorzio Olona che pure firmò il contratto d'appalto. -

Il custode di Bevera Leonardo Comolli in una sua visita del 17 dicembre 1919 così descrive queste sorgenti:

Le sorgenti attive sono ora 5, il primo in semplice terra dà però un buon getto di acqua, il secondo è in muratura e dà pure molta acqua, il terzo è libero e secco, il quarto e il quinto hanno recinto in muratura con 4 Fori e sono attivi. =

## VENTOSE

Il canale della Bevera propriamente detto ha origine nella località detta Cattafame a circa 2500 metri a sud di Viggiù, ove si uniscono i due cavi Diotti, quello di levante derivante dal torrente Civio e quello di ponente formato dalle due fontane de' Fazzelli e del Cambiagio.

In quella località, presso la loro unione, i due cavi Diotti percorrono il fondo della valle formata da terreni acquitrinosi e torbosi, per bonificare i quali e per lo sfruttamento delle torbiere vennero praticati veri canaletti di drenaggio che hanno il loro scarico naturale dapprima negli anzidetti cavi Diotti e più a valle nel canale della Bevera che è il grande collettore di quegli emungimenti del suolo.

Quei canaletti di drenaggio che solcano in tutti i sensi la valle vengono così chiamati Ventose. Non tirano sangue dalla pelle, ma acqua dalla terra.

Nella memoria « Il Canale della Bevera e i cavi Diotti » pubblicata nel 1902 sono descritte le molte ventose quali vennero rilevate nel 1854 per la consegna all'appalto della manutenzione dei canali e sorgenti consorziali anche di quei colatori.

del Consorzio Olona che pure firmò il contratto d'appalto. -

Il custode di Berera Leonardo Comolli in una sua visita del 17 dicembre 1919 così descrive queste sorgenti:

I capofonti attivi sono ora 5, il primo in semplice terra dà però un buon getto di acqua, il secondo è in muratura e dà pure molta acqua, il terzo è libero e secco, il quarto e il quinto hanno recinto in muratura con 4 Fori e sono attivi. -